

Da: Caridi Vincenzo
Inviato: venerdì 2 marzo 2012 11:33
A: CGIL - INPDAP
Cc: Pianese Massimo
Oggetto: R: Siamo sempre alle solite!

Integrazione funzioni Inps, gestione ex Inpdap e gestione ex Enpals

Rispondo alla richiesta di chiarimenti in relazione al cosiddetto "protocollo d'intesa".

A seguito delle indicazioni del Presidente e del Direttore Generale Inps, si stanno svolgendo incontri tra le funzioni centrali cosiddette "omologhe" per le reciproche conoscenze e attività e per predisporre documenti di lavoro che siano a base del documento di analisi prospettica riguardante tutte le funzioni e riferito all'integrazione inps inpdap enpals che il Direttore Generale Inps deve consegnare al Presidente Inps come primo documento previsto nel cronoprogramma allegato alla determina del Presidente contenente le linee guida per l'integrazione.

Come le altre funzioni centrali interessate all'integrazione, il responsabile della gestione delle risorse umane dei tre enti si sono riuniti nei giorni scorsi per confrontare i diversi problemi procedendo ad Analisi propedeutica per l'integrazione INPS/INPDAP/ENPALS per l'area Risorse Umane racchiudendo le risultanze in una sorta di promemoria/documento di lavoro da trasmettere al direttore generale inps.

Si tratta quindi di un mero atto interno dell'amministrazione (peraltro quello diffuso non è neppure il documento definitivo), non di un protocollo di intesa, da cui emerge tuttavia in maniera inequivocabile la comune volontà di non perseguire politiche discriminatorie nei confronti di nessuno.

La diffusione del documento per posta elettronica ha costituito elemento di sorpresa per gli Uffici interessati in quanto non è stato consegnato ad alcuno se non agli addetti ai lavori.

In sostanza il documento diffuso, lungi da essere qualificato "protocollo d'intesa", rappresenta il contributo delle funzioni risorse umane dei tre enti al Direttore Generale Inps che è il soggetto competente per predisporre il più complesso e completo documento di analisi per l'integrazione da consegnare al Presidente dell'Inps.

L'amministrazione, dunque, anche in questa circostanza non ha violato le regole della par conditio che hanno sempre ispirato la sua condotta nei riguardi delle organizzazioni sindacali.

La fuga di notizie che c'è stata non è imputabile all'amministrazione che deplora quanto accaduto soprattutto per l'incompletezza delle informazioni date ai lavoratori non indicando il contesto in cui è collocabile il documento divulgato.

Si esprime infine il convincimento che nell'attuale fase di studio, analisi e attuazione del processo di integrazione, proprio per tutelare e non disperdere quel patrimonio professionale di cui tutti siamo convinti, tutti i soggetti coinvolti dovrebbero fare uno sforzo di massima unità.

In ogni caso si procederà a fornire ulteriori elementi nella riunione già programmata per il giorno 8 marzo p.v.

Saluti.

Vincenzo Caridi
